

## **REGIONE ABRUZZO: DIRIGENTI IN RIVOLTA, 'MIRE SPARTITORIE IN RIORGANIZZAZIONE ENTE'**

*L'AQUILA - "Assoggettamento degli uffici regionali a obiettivi spartitori e di potere di qualche alto burocrate", "immotivate disparità di trattamento", scarsa o nulla considerazione delle "professionalità, competenze e le funzioni, secondo criteri di bravura e competenza".*

*Sono parole pesanti come pietre, scagliate verso la nuova maggioranza di centrodestra di Marco Marsilio, quelle dei dirigenti della Giunta regionale abruzzese, riunitosi il 15 maggio all'Aquila, e che oggi in una durissima nota a firma di Silvana De Paolis, segretario regionale del sindacato Direr-Fedirets, boccia senza appello, già ai suoi esordi la riorganizzazione della macchina amministrativa dell'ente, di cui si sta occupando in primis l'assessore con delega al Personale Giudo Liris di Fratelli D'Italia, e come ovvio il presidente Marsilio.*

*Una riorganizzazione, tuonano i dirigenti, che sta partendo con nel modo sbagliato, perché "non si comincia dai piedi, ma dalla testa, se si vuol seguire un percorso logico e virtuoso", e in cui c'è il sospetto tremendo di "logiche spartitorie".*

*Ironia della sorte, Il Direr era stato altrettanto duro nei confronti della passata maggioranza di centrosinistra, del presidente Luciano D'Alfonso, partito democartico, a seguito dell'epoca riforma della tecnostruttura, che ha introdotto la figura del direttore generale e ridisegnato i dipartimenti, con conseguente giro di trasfrimenti e cambi di competenze di funzionari e dirigenti.*

*E lo stesso centrodestra, in campagna elettorale, aveva promesso di mettere mano ai "danni" creati da quella riforma.*

*Ma a dar retta ai dirigenti, ben altri sembrano essere in queste prime battute della legislatura, le priorità della nuova maggioranza.*

*I dirigenti della Giunta denunciano infatti "la grave situazione della macchina amministrativa regionale ed il processo di assoggettamento degli uffici regionali ad obiettivi spartitori e di potere di qualche alto burocrate".*

*Causa del malcontento è in particolare la decisione della Giunta regionale di approvare la delibera denominata "C.C.N.L. – Funzioni Locali" Disciplina dell'Area delle posizioni organizzative. Criteri per il conferimento, la revoca e le graduazioni delle PO", con la quale si attribuisce un "peso economico" selettivo alle incombenze dei funzionari.*

*L'errore secondo la Direr-Fedirets è che "in Regione Abruzzo manca ancora la riorganizzazione delle posizioni dirigenziali, dalle quali si sarebbe dovuto partire, per seguire, poi a cascata, con quelle dei funzionari, secondo una visione strategica ed organica dell'intera struttura.*

*"Ma ancor più grave, è che la graduazione è stata fatta male - prosegue De Paolis -, in tempi troppo ristretti, non soppesa l'effettivo lavoro svolto ed il cursus honorum dei dipendenti e sconta immotivate disparità di trattamento che non premiano le professionalità, le competenze e le funzioni, secondo criteri di bravura e competenza. Come se ciò non bastasse, a causa della ristrettezza delle risorse*

*disponibili, rimarranno scoperti posti strategici col rischio di interruzione di importanti attività".*

*E' evidente, per la sindacalista, che "errate differenziazioni economiche minano alla base il benessere organizzativo dell'Ente, alimentano i conflitti e demotivano il personale, facendo carta straccia delle capacità e del merito. Il Sindacato avverte che gli effetti ricadranno deleteri sui bisogni dei cittadini ai quali l'Ente pubblico deve dare risposte etiche, efficienti, efficaci e veloci. I dirigenti chiedono, dunque, al presidente Marsilio, "di rivedere tutta la procedura per la graduazione degli uffici e di avviare una vera riorganizzazione delle strutture della Giunta secondo visione strategica di lunga durata e con una migliore distribuzione delle risorse umane e finanziarie, programmando anche l'assunzione di nuovo personale, in vista dei pensionamenti per quota 100".*

*Questo perchè "i dirigenti vogliono essere parte attiva del processo di cambiamento, difendono con forza e determinazione l'alto valore della funzione del dipendente pubblico, nel comune obiettivo di modernizzare l'amministrazione per il miglioramento generale delle condizioni dell'Abruzzo e si dichiarano disponibili a proporre soluzioni organizzative condivise. Per questo chiedono un incontro con il presidente Marsilio e con tutta la Giunta".*



<https://abruzzoweb.it/regione-abruzzo-dirigenti-in-rivolta-mire-spartitorie-in-riorganizzazione-ente/>